## NonSoloBiografie: Kurt Jr. Vonnegut

Nato a Indianapolis nel 1922 (è morto a New York l'11 aprile 2007), fu prigioniero di guerra in Germania. Ha frequentato la Cornell University, il Carnegie Institute of Technology e le Università del Tennessee e di Chicago. Leggi altre notizie biografiche.

Ossessionato dalla immagine biblica della distruzione di Dresda, rasa al suolo dai bombardieri nordamericani, ha preso di mira servendosi della fantascienza e del romanzo di guerra il mito novecentesco della violenza.

Esordio convenzionale. Con Distruggete le macchine (1953) ha raggiunto la fama internazionale e l'etichetta di maestro di humor nero e surrealista. Già ne Le sirene di Titan (The sirens of Titan, 1959) il repertorio 'spaziale' è oggetto di demistificazione. In Madre Notte (Mother Night, 1991) e in Culla di gatto (Cat's cradle, 1963), la fusione dell'elemento fantascientifico con il satirico produce balenanti effetti di straniamento.

Mattatoio cinque (Slaughterhouse five, 1969) segna il passaggio a una nuova maniera. Alle distorsioni cronologiche operate dal protagonista nei suoi spostamenti mentali dalla Terra al pianeta di Tralfamadore corrisponde una scrittura metanarrativa che frantuma la vicenda in segmenti e in sequenze spezzate, quasi a trasporre sulla pagina l'impronta fisica della violenza. Per questa sua capacità di stravolgere la narrativa popolare in sperimentale, ponendosi come lucido e amaro interprete della società contemporanea.

Tra gli altri suoi titoli: Colazione di campioni (Breakfast of champions, 1973), Avanzo di galera (Jailbird, 1979), Deadeye Dick (1981), Galápagos (1985) arcibizzarra storia di una crociera alle Galápagos svoltasi nell'anno 1986 quando ancora gli esseri umani erano dotati di «grossi cervelli» e potevano quindi «lasciarsi sedurre dai misteri». Voce narrante è un essere vivente che ci parla da un futuro lontanissimo, frutto dell'evoluzione (o regressione?) dei discendenti di quel gruppo di umani, tra incroci tra razze e culture diverse e effetti di lunga durata delle radiazioni degli esperimenti atomici di Bikini. Surreale, assurdo, pochezza umana e capacità d'autoinganno visti con occhi tra il tenero e l'ironico sono gli ingredienti di un romanzo spumeggiante e agrodolce.